

The background of the slide is white with a pattern of scattered, colorful numbers and symbols in various sizes and orientations. The colors include blue, orange, purple, and yellow. The symbols include numbers like 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 0, and mathematical symbols like plus, minus, multiplication, and division signs.

**DOT
COM**

Le poste di stima contabili, la continuità aziendale ai tempi del COVID-19, confronto e opportunità degli indici di allerta del Codice della crisi di impresa

OPEN Dot Com Spa

Società di servizi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

AGENDA

Le stime e le incertezze nei valori stimati. Effetti sull'informativa di bilancio:

1. Fondo svalutazione magazzino
2. Fondo svalutazione crediti
3. Fondi rischi cause legali
4. Fondi manutenzioni ciclica
5. Fondi rischi e oneri
 - a. Le procedure di circolarizzazione ai legali: esempi e metodologie
 - b. Le stime aventi ad oggetto le imposte correnti e differite
 - c. Le stime sul budget e sulle previsioni dei ricavi
 - d. La continuità aziendale ai tempi del Covid 19 (cenni)
 - e. Crisi d'impresa e indici d'allerta: nuove procedure di revisione (cenni)

KIT DEL REVISORE documenti istituzionali ed excursus normativo

- D.Lgs 39/2010 - Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati integrato e modificato dal Dlgs 135/16 in attuazione della direttiva 2014/56/UE
- Nuovo Codice Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza (Dlgs n. 14, 12 gennaio 2019)
- D.L. n. 32/2019, convertito nella Legge 14 giugno 2019 n. 55 –SBLOCCA CANTIERI – **Nano imprese definizione quantitativa**
- Emendamento al Decreto Milleproroghe 2020 – L. 28.02.2020 n. 8 (di conversione D.L. 30.12.2019, n. 162, G.U. n. 51 del 29.02.2020)
- D.L. 2 marzo 2020, n. 9 Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (G.U. n. 53 del 2 marzo 2020) -> **Codice Crisi Impresa differimento Indici di allerta**
- Art.106 Decreto Cura Italia (D.L. n. 18 del 17 marzo 2020) – > Differimento a 180 gg dell'assemblea – **sino al 28 giugno 2020**
- D.L. 8 aprile 2020, n. 23 in G.U. n. 94 dell'8 aprile 2020 – Decreto Liquidità - **Codice Crisi Impresa differimento Indici di allerta**

KIT DEL REVISORE – documenti istituzionali – operativi sulla revisione

- Codice civile
- Principi contabili italiani (OIC) e Principi contabili internazionali (IAS/IFRS)
- Principi di revisione italiani (ISA ITALIA e SA ITALIA) e Principi di revisione internazionali (ISA) (dal n. 200 al 720B)
- ISA ITALIA 540 – Revisione delle stime e relativa informativa
- Approccio Metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni (CNDCEC aprile 2018)
- Carte di lavoro (CNDCEC aprile 2018)
- Manuale delle procedure di controllo qualità per il sindaco – revisore (CNDCEC aprile 2018)
- Crisi d'impresa: gli indici d'allerta (CNDCEC ottobre 2019)

KIT DEL REVISORE – documenti istituzionali – operativi sulla revisione –

- **La revisione legale nelle «Nano imprese» riflessioni e strumenti operativi (CNDCEC gennaio 2020)**
- **Assirevi Doc. n. 234 «Orientamenti interpretativi in ordine alla disciplina dei controlli nelle SRL»**
- **La relazione unitaria di controllo societario del collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti”, per le revisioni dei bilanci chiusi al 31 dicembre 2020 (CNDCEC aprile 2021).**

FONDI PER RISCHI E ONERI RIFERIMENTI OIC E TRATTAMENTO CONTABILI

La voce Fondi per rischi e oneri accoglie:

- 1) Passività di natura determinata, certe o probabili;
- 2) Con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati, ma stimabili ragionevolmente alla data di chiusura di bilancio.

OIC 31 e art. Codice Civile sul Bilancio d'esercizio



FONDI PER RISCHI E ONERI RIFERIMENTI OIC E TRATTAMENTO CONTABILI

Un Fondo per rischi e oneri non può iscriversi per:

- 1) Rischi non puntualmente identificati (per esempio «Fondo generico» contrario ai postulati di bilancio);
- 2) Passività potenziali ritenute possibili o remote;
- 3) Passività certe o probabili il cui ammontare non può essere determinato attendibilmente.



FONDI PER RISCHI E ONERI RIFERIMENTI OIC E TRATTAMENTO CONTABILI E ISA ITALIA N. 540

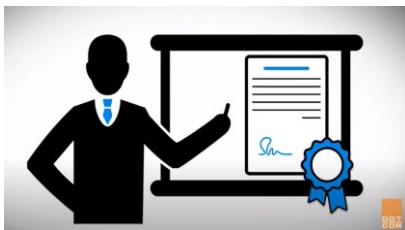
Le passività accolte nella voce Fondi rischi e oneri sono soggette ad una
ELEVATA COMPONENTE VALUTATIVA e DI STIMA



IL REVISORE, ai sensi dell'ISA ITALIA 540 DEVE ACQUISIRE ELEMENTI SUFFICIENTI ED APPROPRIATI affinché LE STIME CONTABILI comprese quelle relative al FAIR VALUE SIANO RAGIONEVOLI

+

SCETTICISMO PROFESSIONALE DEL REVISORE



FONDI PER RISCHI E ONERI RIFERIMENTI OIC E TRATTAMENTO CONTABILI E CODICE CIVILE

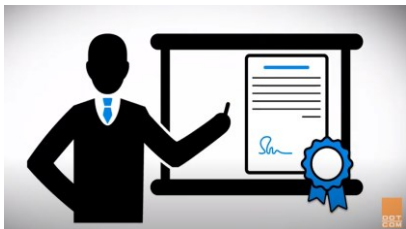
Nei bilanci redatti secondo le disposizioni del Codice Civile i Fondi per rischi e oneri accolgono le seguenti voci:

1. Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili;
2. Per imposte, anche differite;
3. Per strumenti finanziari derivati passivi;
4. Altri.



FONDI PER TRATTAMENTO DI QUISCENZA ED OBBLIGHI SIMILI

Sono rappresentati da fondi integrativi diversi dal trattamento di fine rapporto ed indennità *una tantum* (cessazione rapporti co.co.co, rapporti di agenzia, indennità suppletiva di clientela ecc)



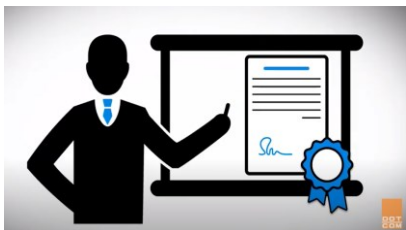
FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE

FONDO IMPOSTE

Accoglie passività per imposte probabili ma con data di sopravvenienza o ammontare incerto.

FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Determinato in base alle differenze temporanee imponibili.



FONDO PER RISCHI E ONERI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI

Accoglie il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati come previsto dal principio contabile OIC 32.

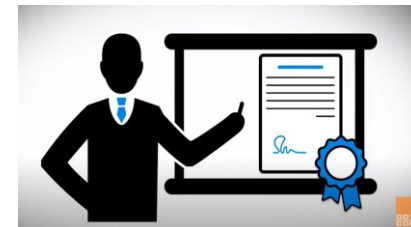


ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

Accolgono le passività che soddisfano i requisiti per la rilevazione come fondo rischi e non sono classificabili in alcuna delle voci del bilancio d'esercizio, disposte dal Codice Civile.

I fondi più comuni sono relativi a:

- Cause in corso;
- Garanzia prodotti;
- Resi di prodotti;
- Concorso a premi;
- Ristrutturazioni aziendali.



DI QUALI FONDI PARLIAMO?

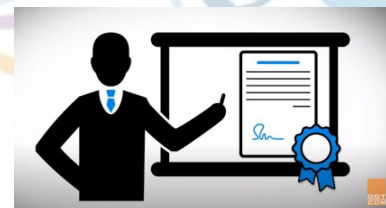
1. Ammortamento di immobili e macchinari e altre poste dell'attivo immobilizzato;
2. Fair Value di attività o passività acquisite in un'aggregazione aziendale, inclusa la determinazione dell'avviamento e delle attività immateriali;
3. Perdita di valore di attività non correnti o immobili o macchinari posseduti per la vendita;
4. Valutazione degli strumenti finanziari;
5. Obsolescenza delle rimanenze di magazzino;
6. Accantonamenti per perdite attese su crediti;
7. Valutazione delle passività connesse a contratti assicurativi;



DI QUALI FONDI PARLIAMO?

8. Esito di contenziosi in corso e cause legali;
9. Obbligazioni di garanzia su prodotto;
10. Passività per benefici pensionistici dei dipendenti;
11. Oneri futuri per manutenzioni
12. Pagamenti basati su azioni;
13. Scambi non monetari di attività o passività tra parti indipendenti;
14. Ricavi rilevati per contratti a lungo termine;
15. Oneri futuri per concorsi a premio.





DI QUALI FONDI PARLIAMO?

- Le stime contabili variano considerevolmente nella loro natura ed è necessario che siano effettuate dalla **direzione** quando i **valori monetari non sono direttamente osservabili**.
- La quantificazione di questi valori monetari **è soggetta a incertezza nella stima, a causa dei limiti intrinseci nelle conoscenze o nei dati**.
- Tali limiti danno luogo ad un'intrinseca **soggettività e variazione nei risultati della quantificazione**. Il processo di effettuazione delle stime contabili comporta la scelta e l'applicazione di un metodo utilizzando assunzioni e dati; tale processo richiede la **formulazione di valutazioni da parte della direzione e può dare luogo a complessità nella quantificazione**.
- Gli effetti della complessità, della soggettività o degli altri fattori di rischio intrinseco nella quantificazione di tali valori monetari influenzano la **possibilità che questi contengano errori**

DI QUALI FONDI PARLIAMO?

La natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di valutazione del rischio e delle procedure di revisione variano a seconda di:

- Incertezza della stima;
- Complessità;
- Oggettività;
- Altri fattori di rischio intrinseco;
- Interrelazioni tra di loro.

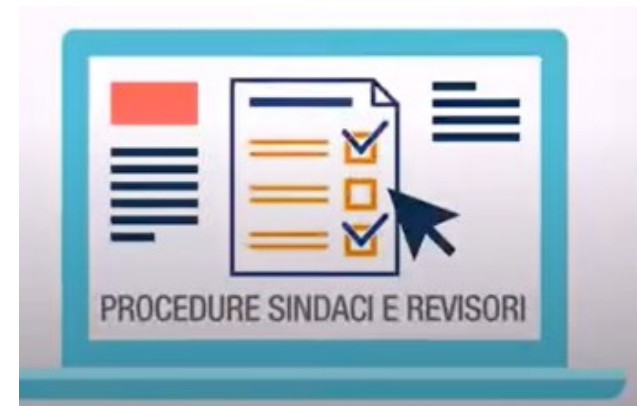


Procedure di revisione ISA ITALIA 540:

1. Se incertezza, complessità e la soggettività insite nella loro effettuazione siano molto basse → Procedure di valutazione del rischio e le procedure di revisione conseguenti siano poco estese
2. Se incertezza, complessità e la soggettività insite nella loro effettuazione siano molto alte → Procedure di valutazione del rischio e le procedure di revisione conseguenti molto estese

DEFINIZIONI

- **Stima contabile:** Un valore monetario la cui quantificazione, in conformità alle disposizioni del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, è soggetta a incertezza nella stima.
- **Stima puntuale del revisore o intervallo di stima del revisore:** rispettivamente, un valore o un intervallo di valori sviluppato dal revisore nella valutazione della stima puntuale della direzione
- **Incertezza nella stima:** la suscettibilità ad un'intrinseca mancanza di precisione nella quantificazione.
- **Ingerenze da parte della direzione:** una mancanza di neutralità da parte della direzione nella redazione delle informazioni.
- **Stima puntuale della direzione:** il valore scelto dalla direzione per la rilevazione o l'informativa in bilancio di una stima contabile
- **Risultato di una stima contabile:** il valore monetario effettivo risultante dall'esito delle operazioni, degli eventi o delle condizioni considerati nell'effettuazione di una stima contabile.



PROCEDURE DI REVISIONE

Riferimenti normativi:

- Approccio metodologico alla revisione legale affidata al collegio sindacale nelle imprese di minori dimensioni – capitoli 19, 14 e 15
- ISA ITALIA e in particolare ISA ITALIA n. 540 (aggiornamento Agosto 2020):

| Temi trattati | ISA Italia di riferimento |
|--|---------------------------|
| La definizione di "stime contabili" | 540 |
| I rischi di revisione legati alle stime contabili | 540 |
| Le stime contabili nel quadro normativo dell'informazione finanziaria applicabile | 540 |
| L'identificazione della necessità di stime contabili da parte della direzione | 540 |
| La determinazione delle stime contabili | 540 |
| Le ingerenze da parte della direzione | 540 |
| Il rischio di frode collegato alla determinazione di stime contabili | 240 |
| Il riesame delle stime contabili dei periodi amministrativi precedenti | 240, 540 |
| Le risposte del revisore ai rischi identificati e valutati di errori significativi | 330, 540 |
| Gli eventi successivi in materia di stime contabili | 540, 560 |
| Le attestazioni scritte | 540, 580 |
| Ulteriori procedure di validità | 540 |
| La determinazione dell'errore | 450, 540 |
| L'informativa relativa alle stime contabili | 540 |

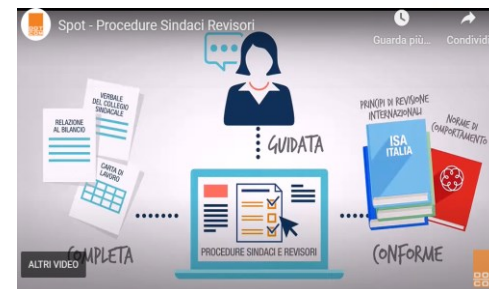
PROCEDURE DI REVISIONE

Procedure di revisione da seguire:

1. Valutazione del rischio:
 - L'impresa e il contesto competitivo;
 - Il controllo interno dell'impresa
2. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi
3. Risposte del revisore ai rischi di errori significativi identificati e valutati
4. Valutazione dell'informativa relativa alle stime contabili
5. Valutazione complessiva e attestazioni scritte

L'obiettivo del revisore è acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati per stabilire se, nel contesto del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile:

1. le stime contabili, incluse quelle del *fair value*, rilevate ovvero oggetto di informativa nel bilancio, siano **ragionevoli**;
2. la relativa informativa nel bilancio sia adeguata.
3. Il rischio della voce in esame è legato «*a ciò che non è stato iscritto in bilancio ma avrebbe dovuto essere iscritto*»



1.1 L'IMPRESA ED IL CONTESTO COMPETITIVO

- Le operazioni dell'impresa e altri eventi e condizioni che possono dare origine alla necessità di rilevare o di modificare le stime contabili o la relativa informativa in bilancio;
- Le disposizioni del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile riguardanti le stime contabili (inclusi i criteri di rilevazione, di valutazione e le disposizioni in merito alla presentazione e all'informativa delle stesse) e come queste si applicano considerando la natura e le circostanze dell'impresa e il contesto in cui opera, incluse le modalità con cui le operazioni e altri eventi o condizioni sono soggetti ai fattori di rischio intrinseco o ne sono influenzati;
- I fattori relativi alla regolamentazione pertinenti alle stime contabili, inclusi, ove applicabile, i quadri regolamentari relativi alla vigilanza prudenziale;
- La natura delle stime contabili e della relativa informativa che il revisore si aspetta siano incluse nel bilancio dell'impresa, sulla base della sua comprensione degli aspetti di cui ai precedenti.



1.2 IL CONTROLLO INTERNO DELL'IMPRESA 1/2

1. La natura e l'estensione della supervisione e della governance che l'impresa ha in essere sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della direzione relativo alle stime contabili.
2. Le modalità con cui la direzione identifica la necessità di competenze o conoscenze specifiche in relazione alle stime contabili e le applica, incluso l'utilizzo di un esperto della direzione.
3. Le modalità con cui il processo adottato dall'impresa per la valutazione del rischio identifica e fronteggia i rischi relativi alle stime contabili.
4. La natura delle stime contabili e della relativa informativa che il revisore si aspetta siano incluse nel bilancio dell'impresa, sulla base della sua comprensione degli aspetti di cui ai precedenti.
5. Le attività di controllo rilevanti ai fini della revisione contabile sul processo utilizzato dalla direzione per effettuare le stime contabili →

1.2 IL CONTROLLO INTERNO DELL'IMPRESA 2/2

6. Le modalità con cui la direzione riesamina i risultati delle stime contabili precedenti e agisce in risposta ai risultati di tale riesame;
7. Il **sistema informativo dell'impresa** relativo alle stime contabili:
 - A. le classi di operazioni, gli eventi e le condizioni che sono significativi per il bilancio e che danno origine alla necessità di stime contabili e della relativa informativa, o a modifiche nelle stesse;
 - B. Le modalità con cui la direzione identifica i metodi, le assunzioni o le fonti dei dati pertinenti, e la necessità di apportarvi cambiamenti, che siano appropriati nel contesto del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, attraverso la scelta di
 - metodi utilizzati, incluso l'utilizzo di modelli;
 - assunzioni da utilizzare, inclusa la considerazione di alternative, e identifica le assunzioni significative;
 - i dati da utilizzare
 - Comprensione del grado di incertezza nella stima,
 - fronteggia l'incertezza nella stima, inclusa la scelta di una stima puntuale e la relativa informativa da presentare in bilancio.

2. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI

Nell'identificare e valutare i rischi di errori significativi per una stima contabile e la relativa informativa a livello di asserzioni (Isa Italia 315), il revisore deve valutare separatamente:

➤ **rischio intrinseco**

- la misura in cui la stima contabile è soggetta ad incertezza nella stima;
- la misura in cui i seguenti aspetti sono influenzati da complessità, soggettività, la scelta e l'applicazione del metodo, delle assunzioni e dei dati nell'effettuare la stima contabile;
- la scelta della stima puntuale della direzione e della relativa informativa da includere nel bilancio.

➤ **il rischio di controllo.**



3. RISPOSTE AI RISCHI DI ERRORI SIGNIFICATIVI

Le procedure conseguenti (ai sensi ISA Italia 330) devono essere determinate in risposta ai rischi identificati e valutati di errori significativi a livello di asserzioni, considerando le ragioni alla base della valutazione attribuita a tali rischi attraverso:

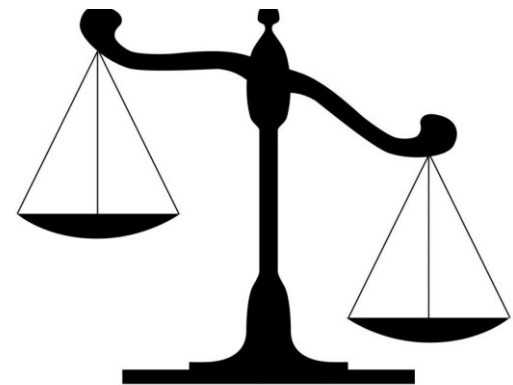
- L'acquisizione di elementi probativi da eventi verificatisi fino alla data della relazione di revisione
- La verifica delle modalità con cui la direzione ha effettuato la stima contabile
- Lo sviluppo di una stima puntuale o un intervallo di stima del revisore

Le procedure di revisione conseguenti devono considerare che quanto più alto è il rischio identificato e valutato di errore significativo, tanto più persuasivi dovranno essere gli elementi probativi.

Il revisore deve definire e svolgere procedure di revisione conseguenti secondo modalità che non siano influenzate dall'obiettivo di acquisire solo elementi probativi che possono essere di conferma o di escludere elementi probativi che possono essere contraddittori

4. VALUTAZIONE DELL'INFORMATIVA

Il revisore deve definire e svolgere procedure di revisione per acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati a fronte di rischi identificati e valutati di errori significativi a livello di asserzioni con riferimento all'informativa relativa ad una stima contabile.



5. INFORMATIVA DI BILANCIO

OIC 31 sintetizza la richiesta di informativa in base alla rischiosità associata all'evento ed alla sua determinabilità:

| Probabilità accadimento evento | Passività determinabile | Passività non determinabile |
|--------------------------------|-------------------------|-----------------------------|
| Probabile | Accantonamento | Informativa |
| Possibile | Informativa | Informativa |
| Remoto | Nessuna richiesta | Nessuna richiesta |

6. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Occorre valutare, sulla base delle procedure di revisione svolte e degli elementi probativi acquisiti, se:

1. le **valutazioni dei rischi di errori significativi a livello di asserzioni** rimangono appropriate, anche quando siano stati identificati indicatori di possibili ingerenze da parte della direzione;
2. le decisioni della direzione in merito agli aspetti di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle stime contabili nel bilancio siano conformi al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile;
3. siano stati acquisiti elementi probativi sufficienti e appropriati. (siano essi di conferma o contraddittori).

Se il revisore non è in grado di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati, egli deve valutarne le implicazioni per la revisione contabile o per il giudizio del revisore sul bilancio, in conformità al principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 705.

Inoltre occorre stabilire se le stime contabili e la relativa informativa siano ragionevoli nel contesto del quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, ovvero se contengano errori.



IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

1. Ammortamento di immobili e macchinari e altre poste dell'attivo immobilizzato

Cosa dice OIC: (16.56): il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata del tempo deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la residua possibilità di utilizzazione (non legata alla durata fisica ma alla durata economica)

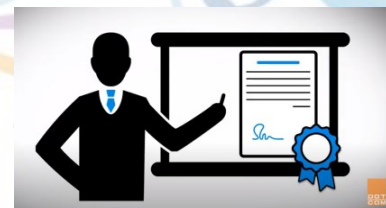
→ Decreto Agosto/2020: facoltà sospensione degli ammortamenti

→ **Documento interpretativo 9 OIC – 15 aprile 2021 – new**

2. Obsolescenza delle rimanenze di magazzino

Cosa dice OIC: (13.54): le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzo è inferiore al valore contabile:

- Prezzi di vendita esercizio successivo a quello della chiusura;
- Stime contabili (amministratore o revisore):
 - Calcolo del no moving e slow moving (per anno)
 - Calcolo dell'indice di rotazione IR (scarichi dell'anno / quantità finale)
 - Per anno di produzione (comparato alla marginalità media);
 - Stime di terzi specializzati



IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

3. Accantonamenti per perdite attese su crediti

Cosa dice OIC: (15.12): i crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo:

- Puntuale (1:1);
- A livello di portafoglio (per fasce di scaduto);
- Analisi dei clienti al legale o in contenzioso (verifica risposta alla procedura di circolarizzazione)

Fondo svalutazione crediti:

- Commentare lo scadenziario clienti analizzando i clienti sia nominativi sia per fasce di scaduto riproponendo un fondo svalutazione specifico;
- Analizzare i crediti in contenzioso utilizzando le risposte ricevute con la procedura di circolarizzazione dei legali;
- Verificare l'attendibilità delle date di scadenza inserite nello scadenziario clienti attraverso il reperimento delle fatture di vendita e verificando come si sono riflesse nello scadenziario;
- Verificare la movimentazione del fondo svalutazione (tassato e non tassato).

IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

3. Accantonamenti per perdite attese su crediti



| Codice | Cliente | Ante | 2015 | 2016 | 2017 | | | 2018 | Totale crediti al 16/02/2018 | Saldo fornitore al 16/02/2018 | SALDO AL 31/12/2017 | COMMENTI AL 16/02/2018 | 16/02/2018 | 16/02/2018 |
|--------|---------|---------|--------|--------|-------|---------------|---------|-----------|------------------------------|-------------------------------|---------------------|--|------------|------------|
| | | 2015 | | | I sem | III trimestre | IV trim | | | | | | | |
| | | | | | | | 625.850 | 2.796.915 | 3.422.765 | 18,40% | 2.732.880 | Nuove fatturazioni. | 0% | - |
| | | 861.109 | | | | | | | 861.109 | 4,63% | 861.109 | Si svaluta del 80% | 80% | 688.887 |
| | | | | | | | | 714.000 | 714.000 | 3,84% | - | Nuove fatturazioni. | 0% | - |
| | | | | | | | | 249.716 | 249.716 | 1,34% | 860.012 | Fornitore | 0% | - |
| | | | 67.778 | | | | | 155.329 | 223.107 | 1,20% | 238.260 | Rateizzazione puntuale (15K mese). Nuove fatturazioni (non rateizzate) puntuali. Svalutazione prudenziale del 5% del rateizzato | 5% | 3.389 |
| | | 84.218 | | 97.313 | | | | | 181.531 | 0,98% | 181.531 | Il vecchio è fermo. La fatturazione del 2016 è incassabile non nel breve attraverso pignoramenti in corso | 75% | 136.148 |

Ricordarsi anche del costo ammortizzato:

- Determinazione (o modifica) dei flussi finanziari futuri
- Se il credito è da svalutare come comportarsi

IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

3. Accantonamenti per perdite attese su crediti

Lettera inviata:

Egregio Avvocato,

I nostri revisori stanno svolgendo il loro normale lavoro di verifica annuale presso la nostra Società e la preghiamo di confermare direttamente:

le seguenti informazioni:

Un elenco al 31.12.20... di tutte le controversie e cause in corso, delle controversie intime o di imminente inizio, di ogni altra passività potenziale e di qualsiasi evento successivo a tale data che sia connesso a quanto detto, dei quali Lei è a conoscenza in virtù di uno specifico incarico professionale conferito dalla Società, ovvero in virtù di informativa fornita ai fini del possibile conferimento di un incarico.

La preghiamo di indicare per ogni pratica elencata:

- la descrizione della controversia, della passività potenziale, ecc., valutando il rischio di soccombenza alla luce della seguente classificazione: rischio probabile, rischio possibile ovvero rischio remoto.
- la situazione attuale (cioè: causa iniziata, sentenza appellata, ecc.);
- la Sua opinione riguardo al presunto esito finale, con la quantificazione dell'eventuale onere per la Società (includendo anche le spese processuali, le spese legali, ecc.), nonché l'eventuale coinvolgimento in giudizio di soggetti con i quali la Società ha stipulato una polizza assicurativa.

La descrizione di eventuali controversie o domande riconvenzionali che potrebbero originare sopravvenienze attive (es.: risarcimento di danni, domande di indennizzo, manleva, regresso ecc.) indicando la situazione attuale e la Sua opinione circa l'esito finale.

Risposta ricevuta:

... credito scaduto di € 9.604,22 al 22.11.2019.

Rimborso a mezzo bonifico

euro 381,38 in data 31/10/2019

euro 1.000,00 in data 09/01/2020

euro 602,22 in data 29/01/2020.

In data 28/01/2020 la società ha inviato piano di rientro fino al 20.9.2020, rate da € 1.000,00 al mese.

... **IN LIQUIDAZIONE**: fallimento; credito ammesso nel passivo per € 6.919,03; in attesa di future ripartizioni; attività liquidatoria non ancora terminata; in fase di recupero del credito; procedimento penale in corso a carico degli amministratori.

... **S.R.L.**: società fallita; credito ammesso al passivo del fallimento per € 8.198,50; da ultima relazione di ottobre 2018 la procedura sta provvedendo alla liquidazione del patrimonio; nessun riparto parziale ad oggi; in fase di recupero integrale.

... **S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**: società dichiarata fallita; credito ammesso per € 24.010,92; in attesa delle future ripartizioni a seguito delle attività di liquidazione ad opera del curatore; in fase di recupero integrale.

... **ELETTROFORNITURE**: piano di rientro rispettato e integrale recupero del credito (€ 2.489,39).

... **LORENZO**: (sorte capitale € 41.471,98); concordato preventivo omologato; pur non essendo terminata l'attività liquidatoria "sotto il profilo quantitativo le previsioni di soddisfacimento dei creditori contenute nel piano non appaiono raggiungibili", "risulta difficilmente ipotizzabile un soddisfacimento anche minimo dei creditori chirografari" come da ultima relazione periodica del Commissario

... € 1.744,60; essendo il debitore pluri protestato sono in corso ricerche patrimoniali ai fini di una positiva esecuzione per evitare non economiche spese di infruttuose esecuzioni.



IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

4. Accantonamenti fondo svalutazione magazzini

- Verificare attraverso l'indice di rotazione (Giacenza finale / scarichi dell'anno) i prodotti a bassa rotazione (slow moving e no moving) calcolando un fondo svalutazione magazzino congruo;
- Verificare attraverso la c.d. procedura NRV che il valore unitario dei beni in magazzino (considerando anche le provvigioni) sia inferiore al valore unitario indicato:
 - Nelle prime (50/100/250) fatture di vendita dell'anno n+1
 - Nei listini dell'anno n+1

In caso contrario occorre accantonare il delta su tutte le quantità presenti nel tabulato

- Verificare le marginalità storiche per prodotti o classe di prodotti ed in caso di valori negativi appurare l'evenienza di procedere con un accantonamento a fondo svalutazione magazzino.
- Il fondo svalutazione magazzini è iscritto a storno del valore delle rimanenze finali di magazzino.

ALCUNI ESEMPI – SVALUTAZIONE MAGAZZINO

| Prodotto | Costo unitario di produzione | Quantità | Costo totale | Anno (ultimo carico) | Svalutazione anni prec | Costo unitario netto | Vendite 2018 (Costo unit) | Prot vend 2018 | Svalutaz x Nrv | Scarichi del 2017 | Ir | Svalutaz prudenz | Rilasci | Svalutazione 2017 | Valore netto |
|----------|------------------------------|----------|--------------|----------------------|------------------------|----------------------|---------------------------|----------------|----------------|-------------------|-------|------------------|---------|-------------------|--------------|
| 1 | 2.546 | 235 | 598.310 | 2015 | 299.155 | 1.273 | 1.400 | FV1-18-0178 | | 52 | 4,52 | 59.831 | | 59.831 | 239.324 |
| 2 | 2.364 | 365 | 862.860 | 2016 | 287.620 | 1.576 | 1.600 | FV1-18-0182 | | 10 | 36,50 | 172.572 | | 172.572 | 402.668 |
| 3 | 2.473 | 256 | 633.088 | 2016 | 211.029 | 1.649 | 1.640 | FV1-18-0183 | 2.219 | 56 | 4,57 | 63.309 | | 65.527 | 356.531 |
| 4 | 1.254 | 214 | 268.356 | 2016 | 89.452 | 836 | 900 | FV1-18-0178 | | 500 | 0,43 | | | - | 178.904 |
| 5 | 1.250 | 126 | 157.500 | 2016 | 52.500 | 833 | 1.200 | OC18-0211 | | 300 | 0,42 | | | - | 105.000 |
| 6 | 987 | 975 | 962.325 | 2017 | | 987 | 2.600 | FV1-18-0180 | | 3695 | 0,26 | | | - | 962.325 |
| 7 | 2.672 | 360 | 961.920 | 2017 | 96.192 | 2.405 | 2.650 | Ordine | | 2595 | 0,14 | | 96.192 | - 96.192 | 961.920 |
| 8 | 2.560 | 52 | 133.120 | 2017 | | 2.560 | 3.050 | FV1-18-0178 | | 1260 | 0,04 | | | - | 133.120 |
| 9 | 3.450 | 24 | 82.800 | 2017 | | 3.450 | 4.500 | Ordine | | 12 | 2,00 | | | - | 82.800 |
| 10 | 2.650 | 12 | 31.800 | 2017 | | 2.650 | 2.000 | FV1-18-180 | 7.800 | 890 | 0,01 | | | 7.800 | 24.000 |

The background of the slide is white with a pattern of scattered, semi-transparent numbers and mathematical symbols in various colors (blue, orange, purple, yellow).

**DOT
COM**

**Casi applicativi di stime per rischi su
contenziosi.**

**La circolarizzazione del legale, l'analisi
delle risposte e l'informativa in bilancio**

OPEN Dot Com Spa

Società di servizi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

DI QUALI FONDI PARLIAMO?

OIC (31):

1. Fondi per oneri: accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono indeterminati. Si tratta di fondi oneri ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data di bilancio o ad altri eventi già verificatisi alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione;
2. Passività potenziali o fondi rischi: accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile.



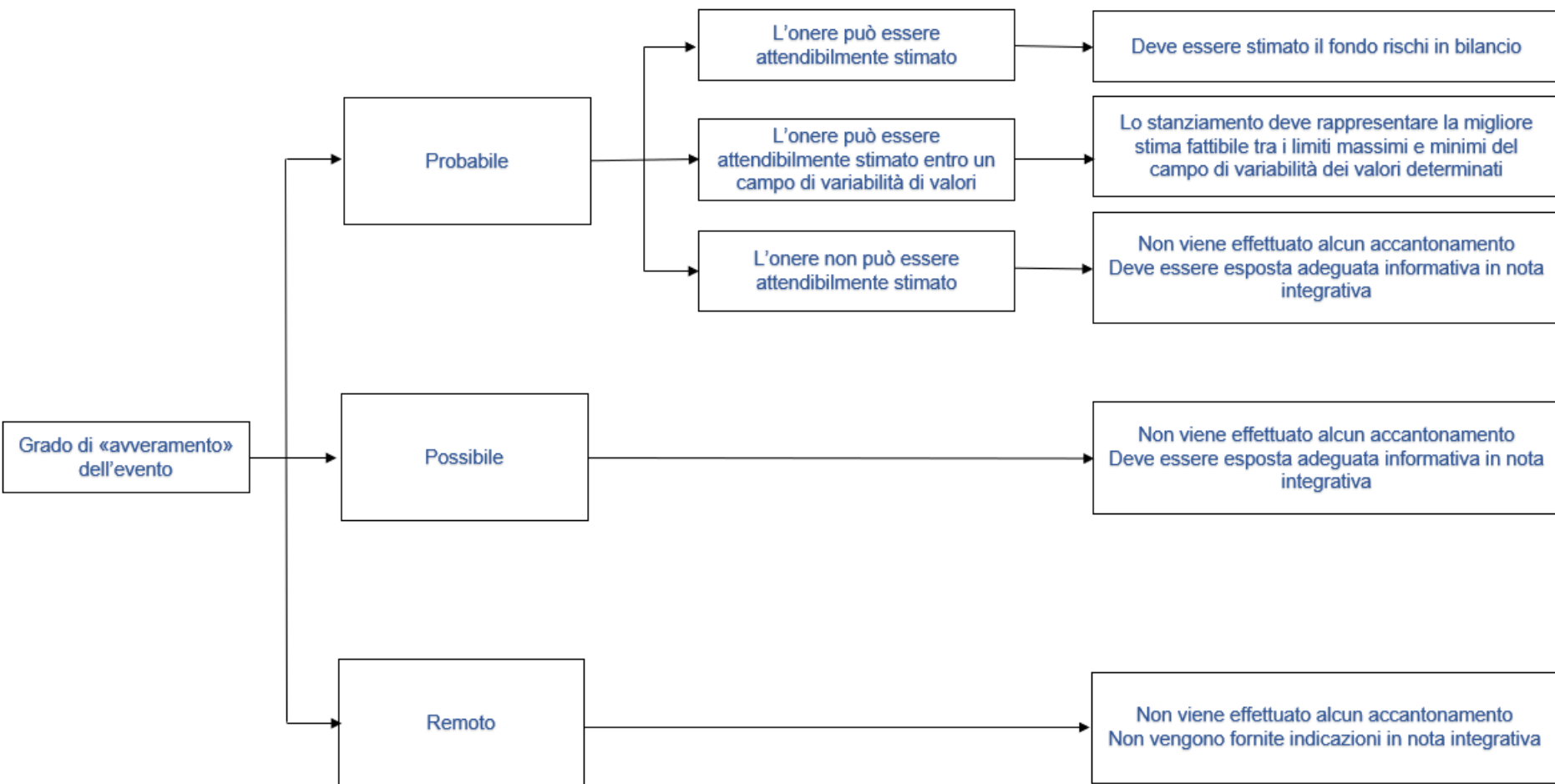
DI QUALI FONDI PARLIAMO?

OIC (29):

Fatti successivi che **devono essere recepiti nei valori di bilancio**

«Sono quei fatti positivi e/o negativi che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al postulato della competenza»:

- la definizione dopo la chiusura dell'esercizio di una causa legale in essere alla data di bilancio per un importo diverso da quello prevedibile a tale data;
- i fatti intervenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio da cui emerga che talune attività già alla data di bilancio avevano subito riduzioni durevoli di valore o riduzioni del valore di mercato rispetto al costo (a seconda delle fattispecie) ovvero evidenzino situazioni, esistenti alla data di bilancio, che incidano sulle valutazioni di bilancio; per esempio:
 - il deterioramento della situazione finanziaria di un debitore, confermata dal fallimento dello stesso dopo la data di chiusura, che normalmente indica che la situazione di perdita del credito esisteva già alla data di bilancio;
 - la vendita di prodotti giacenti a magazzino a fine anno a prezzi inferiori rispetto al costo, che fornisce l'indicazione di un minor valore di realizzo alla data di bilancio;
- la determinazione, dopo la data di chiusura dell'esercizio, del costo di attività acquistate o del corrispettivo di attività vendute, prima della data di chiusura dell'esercizio di riferimento;
- la determinazione, dopo la chiusura dell'esercizio, di un premio da corrispondere a dipendenti quale emolumento per le prestazioni relative all'esercizio chiuso;
- la scoperta di un errore o di una frode.



| Procedure di revisione: Fondi rischi e accantonamento per rischi | C | E | A | V |
|--|---|---|---|---|
| Predisporre la lead sulla base del Bilancio di Verifica, e il prospetto dei movimenti intervenuti nei conti dei fondi rischi nel corso dell'esercizio. Tale prospetto evidenzia per ciascun fondo: | | | | |
| - il saldo iniziale; | | | | |
| - le variazioni intervenute nell'esercizio; | x | | x | |
| - il saldo finale. | | | | |
| Verificare la concordanza dei saldi iniziali e finali del prospetto con il bilancio dell'esercizio precedente. Quadrare le variazioni intervenute nell'esercizio con lo Stato Patrimoniale (es. riclassifiche) o con il Conto Economico (es. accantonamenti, rilasci ecc.). Verificare l'accuratezza matematica del prospetto. | | | | |
| Ottenere dalla società un prospetto contenente il riepilogo del contenzioso in essere a qualsiasi titolo, con indicazione della quantificazione delle relative passività potenziali. Effettuare un riscontro con le risultanze contabili e con i verbali dei consigli di amministrazione o comitati esecutivi, o dalla lettura dei relativi verbali. | x | | x | x |
| Definire tramite discussione con i responsabili della società se ci sono situazioni (quali cause in corso, accertamenti o comunicazioni da parte di autorità ed organi dello Stato, od altre) che possano fondatamente far prevedere una futura passività a carico della società, non già riflessa in bilancio. Relativamente a tali situazioni esaminare tutta la documentazione disponibile. | x | | x | x |
| Qualora le situazioni di contenzioso siano seguite da legali esterni valutare l'opportunità di chiedere conferme. Relativamente alle situazioni di contenzioso esistenti nell'esercizio precedente e non ancora concluse nel corso dell'esercizio richiedere un aggiornamento. | x | | x | x |
| Esaminare il conto economico al fine di individuare l'esistenza di costi significativi (ad es. negli oneri diversi di gestione, negli oneri straordinari ecc.) che segnalino l'esistenza di passività per cause o contenziosi. | x | | | |
| Ottenere attestazioni scritte dagli amministratori. | x | | x | x |
| Alla luce delle procedure sopra descritte valutare se la società abbia effettuato adeguati accantonamenti in bilancio e se abbia fornito coerente, accurata e completa informativa in Nota Integrativa. | | | x | x |
| Verificare l'accuratezza dell'elenco degli agenti inclusi nel fondo, verificare la correttezza matematica dei conteggi e, sulla base delle casistiche recenti di interruzione dei rapporti, valutare la probabilità dell'erogazione del fondo e, di conseguenza, la sua congruità. | | | x | |
| Verificare la ragionevolezza dell'accantonamento al fondo di competenza dell'esercizio, sulla base dell'importo delle provvigioni passive rilevate a conto economico. | x | | x | x |
| Se la società vende o ha venduto i suoi prodotti con garanzia (per difetti di fabbricazione, assistenza post vendita ecc.), verificare che siano effettuati accantonamenti in bilancio per costi di garanzia previsti a fronte delle vendite per le quali il termine della garanzia non sia ancora scaduto. Determinare la congruità del fondo garanzia tenendo conto dei trend storici tra vendite e costi per interventi in garanzia, verificando i conteggi effettuati. | x | | x | x |
| Se la società ha costituito un fondo garanzia nell'esercizio precedente verificare la sua congruità rispetto ai costi per interventi in garanzia sostenuti nell'esercizio a fronte di vendite effettuate nell'esercizio precedente. | x | | x | x |



ALCUNI ESEMPI

1. Fondo per oneri: fondo garanzia prodotti



Le imprese spesso vendono prodotti assumendosi l'impegno di fornire una garanzia di assistenza gratuita (per legge o volontaria): sostituzione prodotti, manutenzioni periodiche, riparazioni di guasti,....

CORRELAZIONE COSTI E RICAVI: iscrizione di un fondo collegato alla vendita del prodotto → NON DETERMINABILE NELL'IMPORTO → STIMA

Esempio:

- Fatturato: 1.000.000 euro
- Il 75% dei prodotti non presenta difetti
- Il 20% dei prodotti presenta piccoli difetti pari a 1% del proprio valore
- Il 5% dei prodotti presenta grandi difetti pari a 25% del proprio valore

Il fondo da stanziare è:

$$1.000.000 * 75% * 0% + 1.000.000 * 20% * 1% + 1.000.000 * 5% * 25% = \mathbf{14.500}$$



1. Fondo per oneri: fondo garanzia prodotti – esempio

| Ammontare Alpha France che paga ai concessionari | | | | | | |
|--|----------------|----------------|------------------|---|------------------|----------------|
| | 2017 | 2018 | TOT | 2019 | TOT | 2020 |
| Viaggio (KM e Ore lavoro) | 17.600 | 11.350 | 28.950 | 8.150 | 37.100 | 1.820 |
| Lavoro | 196.183 | 223.610 | 419.793 | 100.990 | 520.783 | 39.680 |
| servizi | 397.032 | 209.193 | 606.226 | 124.989 | 731.215 | 33.503 |
| TOTALE | 610.815 | 444.153 | 1.054.968 | 234.129 | 1.289.097 | 75.003 |
| N. di macchine fatturate da Alfa Srl | 1.050 | 1.400 | 2.450 | 1.500 | 3.950 | 1.450 |
| Costo Medio di garanzia | 582 | 317 | 431 | 156 | 326 | 52 |
| Ammontare riconosciuto da Alpha ad Alpha France | | | | | | |
| | 2017 | 2018 | TOT | 2019 | TOT | 2020 |
| Viaggio (KM e Ore lavoro) | 1 | 2 | 3 | 0 | 3 | - |
| Lavoro | 80.000 | 90.000 | 170.000 | 8.325 | 178.325 | 3.105 |
| servizi | 170.000 | 129.560 | 299.560 | 55.634 | 355.194 | 23.450 |
| TOTALE | 250.001 | 219.562 | 469.563 | 63.959 | 533.522 | 26.555 |
| N. di macchine fatturate da Alfa Srl | 1.050 | 1.400 | 2.450 | 1.500 | 3.950 | 1.450 |
| Costo Medio di garanzia | 238 | 157 | 192 | 43 | 135 | 18 |
| Costo di garanzia tra costruttore e società commerciale | 344 | 160 | 239 | 113 | 191 | 33 |
| | | | | N. macchine vendute ai dealers | | 1.100 |
| | | | | Alpha France costo di garanzia | | 210.413 |
| | | | | <i>Viaggi già fatturati e riconosciuti</i> | | 1.820 |
| | | | | <i>Lavoro già fatturato e riconosciuto</i> | | 37.000 |
| | | | | <i>Servizi già fatturati e riconosciuti</i> | | 6.700 |
| | | | | Fondo garanzia prodotti | | 164.893 |

Caso applicativo - Garanzia per danni a terzi

La società ha sottoscritto un contratto di assicurazione per responsabilità civile verso terzi in relazione ad eventuali danneggiamenti causati da prodotti difettosi venduti ai propri clienti. Il contratto di assicurazione prevede una franchigia, al di sopra della quale sarà l'assicurazione ad effettuare il relativo rimborso del danno subito direttamente al cliente.

La divisione aziendale preposta all'assistenza *post-vendita* è incaricata di vagliare le richieste di risarcimento danni che pervengono dai clienti, effettuando le verifiche di competenza, inoltrando poi all'ufficio legale quelle che effettivamente presentano i requisiti necessari per il rimborso del danno subito.

Il revisore decide di valutare la definizione ed implementazione delle procedure legate alle varie fasi di valutazione delle richieste di risarcimento, testando i relativi controlli impostati dalla società. Tramite le indagini e le procedure di conformità eseguite, il revisore ha modo di valutare anche l'adeguata ripartizione delle attività aziendali tra più referenti, in base ad appropriati livelli di esperienza e conoscenza.

Valutata l'affidabilità dei controlli interni, il revisore decide di verificare l'entità degli stanziamenti di fine esercizio ottenendo la lista delle richieste di risarcimenti danni in possesso dell'ufficio legale. In base all'entità degli importi richiesti a risarcimento dai clienti, il revisore verifica che per quelli sotto franchigia il relativo onere sia interamente a carico dell'azienda, mentre per quelli sopra franchigia che venga considerato a carico dell'azienda solo l'importo equivalente alla franchigia. In considerazione del numero esiguo di pratiche in attesa di rimborso presenti nell'elenco messo a disposizione dell'ufficio legale, il revisore decide di verificare comunque che per tutte sia stata prodotta formale autorizzazione da parte del dirigente aziendale preposto, in base alla procedura interna prevista.

Al fine di verificare la completezza degli importi stanziati, il revisore decide di fare un controllo incrociato mettendo a confronto la lista delle richieste di risarcimento quantificate dall'ufficio legale con la lista delle pratiche "aperte" in possesso del dipartimento di assistenza *post-vendita* che risultano, appunto, passate all'ufficio legale.

In relazione alle richieste di risarcimento gestite dall'ufficio legale alla data di chiusura dell'esercizio, alcune di queste risultano già definite nell'importo ed in attesa soltanto della relativa erogazione, mentre altre sono ancora in via di completa determinazione. Di conseguenza, in relazione al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, il revisore verifica che i relativi importi siano opportunamente classificati in bilancio (tra i debiti o i fondi rischi, a seconda delle circostanze).

Con riferimento alle stime effettuate nel periodo amministrativo precedente, il revisore verifica che non si siano verificate anomalie o incongruenze, che avrebbero potuto insinuare dubbi sulla correttezza e l'affidabilità delle procedure e dei controlli posti in essere dall'impresa. Inoltre, tramite colloquio con la direzione il revisore verifica che non ci sono stati cambiamenti alle procedure, al sistema di controllo interno, alla metodologia ed ai modelli utilizzati dall'azienda per la determinazione degli oneri derivanti da richieste di risarcimento per danni. Tramite procedure di analisi comparativa, il revisore calcola l'incidenza delle richieste di risarcimento danni registrate nel corso dell'esercizio rispetto a quella registrata nei due esercizi precedenti, non riscontrando risultati anomali che avrebbero potuto far emergere eventuali elementi di cambiamento o modifica nelle condizioni interne all'azienda (nuovi prodotti, nuove metodologie produttive, diverso metodo di approvazione delle richieste di risarcimento, ...) tali da richiedere modifiche alla procedura aziendale di formulazione delle stime in oggetto, oppure far sorgere il dubbio circa eventuali rischi di frode collegati a tali operazioni.

In relazione alle procedure eseguite, alle assunzioni formulate, ai metodi e modelli utilizzati, l'impresa deve provvedere a fornire adeguata ed esaustiva informativa di bilancio, che il revisore valuta come adeguata in relazione al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile ed alle specifiche circostanze che sottendono alla formulazione delle

ALCUNI ESEMPI

2. Fondo per oneri: fondo per operazioni a premi

Le imprese utilizzano come strumento di marketing il sistema dei buoni sconto e strumenti a premio.

CORRELAZIONE COSTI E RICAVI: iscrizione di un fondo collegato alla vendita del prodotto → NON DETERMINABILE NELL'IMPORTO → STIMA

Procedura che il revisore deve seguire:

- Ripercorrere il percorso di stima effettuato dalla società;
- Verificare l'esistenza di eventuali procedure interne;
- Acquisire contratti o documentazione a supporto del processo di stima
- Verificare le asserzioni poste alla base del calcolo



ALCUNI ESEMPI

3. Fondo rischi controversie legali

Il fondo deve essere stanziato:

- Per azioni legali per rischi dovuti a risarcimenti conseguenti a danni procurati alla clientela o ad altri soggetti
 - Per azioni extragiudiziale
- IL RUOLO DEGLI ESPERTI (ATTUARI, LEGALI, ...)
- VERIFICARE ANCHE DAL MASTRINO DI CONTO ECONOMICO: se fossero presenti delle consulenze legali che non sono state comunicate al revisore.
- COMUNICARE CON LA DIREZIONE E VERIFICARE I VERBALI DELLE RIUNIONI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO.

IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

4. Esito di contenziosi in corso

In sede di redazione di bilancio, nei primi mesi dell'anno n+ 1 la società viene a conoscenza che l'azione legale intentata nei confronti di un ex dipendente dirigente ha avuto esito negativo e la società risulta soccombente e l'ammontare dell'onere che dovrà riconoscere all'ex dipendente è pari a 60.000 € comprensivo di costo per retribuzione per adeguamento delle mansioni e risarcimento del danno e rimborso delle spese legali.

Tale informazione è reperita dalla risposta alle conferme esterne (ISA ITALIA 505) del legale della società, verificando anche il mastro delle consulenze legali al fine di chiedere informazioni a TUTTI i legali che hanno prestato servizi durante l'esercizio contabile.

IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

5. Fondo imposte differite

Le differenze temporanee sono imponibili negli esercizi successivi e si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà estinto o realizzato, in tutto o in parte, generano imposte differite questo è ciò che viene specificato dall'OIC 25.

Al fine di poter comprendere la necessità contabile dell'esistenza di tali imposte differite, cercheremo di analizzare un caso pratico.

Plusvalenze rateizzate relative a beni posseduti da più di tre anni, disciplinate dall'art.86 co. 4 Tuir.

Nell'esercizio 2020 viene realizzata una plusvalenza pari a 1.000.000 euro, la quale dovrà essere rateizzata in 5 anni:

- da un punto di vista civilistico, imputeremo a conto economico nella voce nella voce A5 "altri ricavi e proventi" un importo pari a 1.000.000 euro, come previsto dall'OIC 12.
- da un punto di vista fiscale, saremo obbligati a tassare solo il 20% di tale importo, quindi 200.000 euro rinviando al futuro la tassazione dei restanti 800.000 e calcolando imposte differite pari al 24% (ires) di 800.000 euro.

IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

5. Fondo imposte differite

Caso di rivalutazione di un immobile di proprietà della società Alpha Srl ed in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 110 del D.L. 104/2020 è stato rivalutato ai soli fini civilistici per euro 800.000.

Tale incremento è stato determinato tenendo conto del valore dell'immobile al 31/12/2020, valutato attraverso una perizia asseverata.

Con riferimento al voce di Patrimonio netto si dà ulteriore evidenza che, a seguito della rivalutazione effettuata ai soli fini civilistici dell'immobile di proprietà della Società, già indicata nella sezione dedicata alle Immobilizzazioni materiali la stessa ha provveduto a destinare a riserva il saldo attivo di rivalutazione sull'immobile, al netto della fiscalità differita (pari al 27,9 % di euro 800.000 per un valore di euro 223.200) per un importo pari a euro 576.800.

IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

5. Fondo imposte

Verifica del mancato stanziamento di fondi per accertamenti su imposte:
In molte società ma in particolare nelle PMI dove il sistema di controllo interno è meno strutturato, è possibile un rischio di sottostima delle passività a causa della iscrizione per «cassa» anziché per «competenza» ovvero l'esercizio in cui matura il presupposto economico del costo in quanto correlato ai ricavi prodotti, di alcune voci del passivo.

Per esempio la presenza di contenziosi tributari o di accertamenti fiscali e di passività probabili riferite ad essi e che non sono ancora definitivi ma che manifestano un'elevata probabilità di soccombenza e dunque richiedono l'iscrizione di un fondo rischi.

Verifiche:

Il revisore deve appurare se esistano situazioni di contenzioso tributario o di verifiche fiscali in corso anche attraverso la procedura di conferma esterna presso il consulente fiscale (lettera di circolarizzazione);

Acquisizione di copia di processi verbali di constatazione (PVC), avvisi di accertamento, avvisi bonari, cartelle esattoriali, estratto Ruoli presso Agenzia delle Entrate – Riscossioni ecc.

IN CONCLUSIONE ALCUNI ESEMPI

5. Fondo imposte differite

Verifica dell'errata determinazione del fondo imposte differite relativamente per esempio ad operazioni straordinarie o di rivalutazioni dei beni d'impresa in applicazione di leggi speciali.

Il revisore effettua:

- un esame critico e un ricalcolo della fiscalità corrente per l'esercizio (verifiche di Tax Audit);
- Esame critico ed eventuale ricalcolo, del valore contabile e fiscale delle attività e passività iscritte in bilancio;
- Esame critico della documentazione inerente le operazioni straordinarie e di rivalutazione dei beni d'impresa effettuate nell'esercizio e anche negli anni precedenti se nel primo anno di incarico;
- E verifica della eventuale rilevazione della fiscalità differita sulle differenze temporanee imponibili tra il valore contabile e fiscale di un'attività o passività originatesi da un'operazione straordinaria.
- Esame critico delle eventuali compensazioni operate tra la voce attività per imposte anticipate e fondo imposte differite ed eventuali riclassifiche se il fondo imposte differite avesse segno Dare e analisi della ragionevole certezza di recupero delle stesse.

| Procedure di revisione: Fondi imposte differite (attive e passive) | C | E | A | V |
|--|---|---|---|---|
| Ottenere informazioni sull'ultimo periodo d'imposta accertabile da parte dell'Amministrazione finanziaria. | X | | | X |
| Ottenere informazioni sulla situazione fiscale e sulle possibili condizioni circa gli esercizi non ancora definiti. | X | | X | X |
| Chiedere se esistono accertamenti in rettifica degli imponibili dichiarati ai fini delle imposte dirette e delle imposte indirette. | X | | | X |
| Ottenere ed esaminare gli eventuali ricorsi presentati e gli stati del contenzioso. | X | | | X |
| In caso di richiesta di conferma al consulente fiscale della società, verificare la risposta ricevuta. | X | X | X | X |
| Alla luce delle procedure sopra descritte valutare se la società abbia effettuato adeguati accantonamenti in bilancio e se abbia fornito sufficiente informativa nella Nota Integrativa. Verificare inoltre la coerenza delle informazioni esposte nella relazione sulla gestione. | | | X | X |
| Effettuare un'indagine presso il responsabile del personale, al fine di individuare possibili passività potenziali (ad es. a seguito di ispezioni INPS, INAIL, ecc.) | X | | | X |
| Verificare il corretto accantonamento relativo alle manifestazioni a premio in corso alla fine dell'esercizio. | X | | | X |

Suggerimenti operativi

La lettura critica dei verbali del consiglio di amministrazione, unitamente alla presa visione dei piani di sviluppo pluriennali dell'azienda, forniscono sempre dei validi parametri di confronto per la verifica di assunzioni e previsioni riguardanti il futuro, che altrimenti difficilmente potrebbero essere analizzate dal revisore.

Mettendo in relazione le assunzioni utilizzate ai fini della formulazione dei piani strategici futuri e le valutazioni formulate in riferimento a voci o operazioni soggette a stima, il revisore ha la possibilità di analizzare numerosi aspetti pertinenti ai fini della revisione, quali:

- la completezza delle informazioni e dei dati considerati ai fini della formulazione della stima contabile;
- la correttezza dei valori presi a riferimento per la formulazione delle stime contabili;
- la ragionevolezza delle assunzioni su cui si basano le stime contabili rispetto alle reali prospettive future dell'azienda, considerando il mercato in cui opera, l'andamento economico generale e della specifica impresa, la sua struttura interna, le risorse disponibili o potenziali in grado di supportare i piani di sviluppo futuri;
- la coerenza delle assunzioni utilizzate nella formulazione delle stime rispetto alle decisioni formalizzate dagli organi di governo societario;
- la presa in considerazione di tutti i fattori attualmente disponibili ed osservabili sul mercato, soprattutto con riferimento alla determinazione di stime al *fair value*.

Sebbene alcuni piani pluriennali non siano soggetti a formale processo di approvazione interna, soprattutto nelle aziende di minori dimensioni, e rappresentino spesso solo un documento dalla valenza puramente interna, spesso con taglio piuttosto operativo che strategico, questi rappresentano comunque elaborazioni aziendali che contengono previsioni future specifiche, che tengono in considerazione le dinamiche del determinato mercato e/o contesto economico nonché dell'azienda oggetto di analisi, e che possono quindi fornire al revisore degli elementi utili per una più approfondita disamina degli andamenti futuri, che sarebbero altrimenti di più difficile individuazione e comprensione.

OTTENIMENTO DI ATTESTAZIONI SCRITTE DAGLI AMMINISTRATORI

Il revisore ai sensi dell'ISA ITALIA 501 n. 12 deve e può richiedere alla Direzione o ai responsabili della governance di fornire attestazioni scritte che tutti i contenziosi e le contestazioni noti, siano essi in corso o solo potenziali i cui effetti dovrebbero essere considerati nella redazione del bilancio, siano stati portati a conoscenza del revisore, contabilizzati ed oggetto di informativa in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile.

Inoltre questo punto è ripreso anche nella lettera di attestazione ai sensi dell'ISA ITALIA n. 580.

CONTINUITA' AZIENDALE AI TEMPI DEL COVID 19

Riferimenti normativi:

1. Art. 2423 bis codice civile, OIC 11 e ISA Italia 570
2. Decreto Liquidità: deroga alla continuità introdotta dall'art.7 (c.d. criteri deformati) e Decreto Rilancio (art. 38-quater)
3. Documento Interpretativo n. 8 pubblicato a fine 2020 dalla Fondazione OIC
4. Altri provvedimenti a supporto della continuità
5. L'art.14 del D.Lgs. 39/2010 prevede che la relazione di revisione comprenda: “f) una dichiarazione su eventuali incertezze significative relative a eventi o a circostanze che potrebbero sollevare dubbi significativi sulla capacità della società sottoposta a revisione di mantenere la continuità aziendale”.

CONTINUITA' AZIENDALE AI TEMPI DEL COVID 19

Definizione: capacità dell'impresa di continuare la sua attività secondo le regole del normale funzionamento

Responsabilità:
Primaria: Amministratori
Supervisione: Sindaci e Revisori (disgiunta)

Periodo: 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio effettuato su dati prospettici (es. budget) fondati su assunzioni ragionevoli



**EFFETTO COVID:
DEROGA**

FACOLTATIVA 2019 e
2020

Obiettivo del 2021:
valutare se l'impresa riuscirà a «sopravvivere» fino al 31.12.2021 in una situazione di incertezza (in assenza di prospettive attendibili)

CONTINUITA' AZIENDALE AI TEMPI DEL COVID 19

Nella redazione del bilancio 2020 le imprese potranno avvalersi della **deroga** alla valutazione della continuità aziendale prevista dal decreto Rilancio in seguito all'emergenza Covid-19.

L'opzione vale solo per i bilanci redatti applicando la **normativa** del **codice civile** ed è applicabile ai bilanci d'esercizio chiusi successivamente al 23 febbraio 2020 e prima del 31 dicembre 2020, nonché ai bilanci in corso al 31 dicembre 2020.

Le società che decidono di avvalersene devono darne informazione nella nota integrativa.

LE STIME DEL BUDGET – PREVISIONI DI RICAVI

Cambiamo riferimento in quanto entriamo nel processo di pianificazione e redazione di piani previsionali di business plan e budget pluriennali.

Nell'ambito della costruzione del piano economico, finanziario e patrimoniale si parte sempre dalla **stima dei ricavi** e dalle previsioni degli stessi.

I fatti sono il «tribunale delle idee», diceva un grande filosofo.

Dunque i numeri sono il «tribunale dell'immaginazione».

I numeri, ora, ci servono per tradurre in valori concreti, in moneta, la nostra idea d'impresa ed in particolare la stima dei ricavi.

LE STIME DEL BUDGET – PREVISIONI DI RICAVI

Un esempio:

- Se il nostro business vende prodotti dovrò avere delle previsioni quantitative di vendita e avere un listino di vendita; se ho delle statistiche di vendita degli anni precedenti avrò uno strumento per preventivare lo sviluppo in futuro delle vendite tenendo anche in considerazione gli eventi esogeni ad esempio la pandemia COVID 19,
- Se il nostro business è l'erogazione di servizi dovrò riferirmi ai contratti che ho stipulato o che sono in corso di stipulare e quali attività commerciali metterò in atto per erogare i servizi nel prossimo esercizio.

UN ESEMPIO

| CONTO ECONOMICO GESTIONALE (P&L) | 2019.12 | | 2020.12 | | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug | Ago | Set | Ott | Nov | Dic |
|---------------------------------------|-----------------|---------------|-----------------|---------------|----------------|----------------|--------------|--------------|--------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|--------------|
| | Actual | % | Forecast | % | Actual | Actual | Actual | Actual | Actual | Actual | Forecast | Forecast | Forecast | Forecast | Forecast | Forecast |
| | €/000 | % | €/000 | % | €/000 | €/000 | €/000 | €/000 | €/000 | €/000 | €/000 | €/000 | €/000 | €/000 | €/000 | €/000 |
| Ricavi operativi | 20.000 | 100% | 17.700 | 100% | 1.800 | 1.800 | 1.100 | 0 | 400 | 1.800 | 2.000 | 2.000 | 2.000 | 2.000 | 1.800 | 1.000 |
| Acquisti materiali di produzione | /// | ##### | /// | ##### | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// |
| Servizi esterni di produzione | /// | ##### | /// | ##### | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// |
| Personale diretto di produzione | /// | ##### | /// | ##### | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// |
| Altri costi variabili operativi | /// | ##### | /// | ##### | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// |
| Costi variabili dell'attività | (14.000) | -70,0% | (13.395) | -75,7% | (1.260) | (1.260) | (935) | (150) | (340) | (1.350) | (1.500) | (1.500) | (1.500) | (1.500) | (1.350) | (750) |
| Margine lordo di contribuzione | 6.000 | 30,0% | 4.305 | 24,3% | 540 | 540 | 165 | (150) | 60 | 450 | 500 | 500 | 500 | 500 | 450 | 250 |
| Personale indiretto di struttura | /// | ##### | /// | ##### | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// |
| Altri costi fissi operativi | /// | ##### | /// | ##### | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// |
| Costi fissi della produzione | (4.000) | -20,0% | (3.540) | -20,0% | (340) | (340) | (340) | (340) | (340) | (340) | (250) | (250) | (250) | (250) | (250) | (250) |
| Margine di produzione | 2.000 | 10,0% | 765 | 4,3% | 200 | 200 | (175) | (490) | (280) | 110 | 250 | 250 | 250 | 250 | 200 | 0 |
| Costi generali | (500) | -2,5% | (510) | -2,9% | (45) | (45) | (45) | (45) | (45) | (45) | (40) | (40) | (40) | (40) | (40) | (40) |
| MARGINE OPERATIVO | 1.500 | 7,5% | 255 | 1,4% | 155 | 155 | (220) | (535) | (325) | 65 | 210 | 210 | 210 | 210 | 160 | (40) |
| Accantonamenti | /// | ##### | /// | ##### | (5) | (5) | (5) | (5) | (5) | (5) | (15) | (15) | (15) | (15) | (15) | (15) |
| Ammortamenti generali | /// | ##### | /// | ##### | (40) | (40) | (40) | (40) | (40) | (40) | (40) | (40) | (40) | (40) | (40) | (40) |
| EBIT | 500 | 2,5% | (225) | -1,3% | 115 | 115 | (260) | (575) | (365) | 25 | 170 | 170 | 170 | 170 | 120 | (80) |
| Proventi (oneri) finanziari | /// | ##### | /// | ##### | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// |
| Proventi (oneri) straordinari | /// | ##### | /// | ##### | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// | /// |
| Risultato prima delle Imposte | 200 | 1,0% | (405) | -2,3% | 100 | 100 | (275) | (590) | (380) | 10 | 155 | 155 | 155 | 155 | 105 | (95) |
| Imposte (stima) | (110) | -0,6% | (281) | -1,6% | (30) | (30) | - | - | - | (3) | (47) | (47) | (47) | (47) | (32) | - |
| Risultato netto | 90 | 0,5% | (122) | -0,7% | 30 | 30 | (83) | (177) | (114) | 3 | 47 | 47 | 47 | 47 | 32 | (29) |

UN ESEMPIO

| Competenza (servizi "A") | Nr. riodini 2018-2019 | Nr. riodini 2019-2020 | Delta % nr. riodiini | Fatturato 2018-2019 | Fatturato 2019-2020 | Delta % fatturato |
|-----------------------------|--------------------------|--------------------------|-------------------------|------------------------|------------------------|----------------------|
| Luglio | 0 | 0 | | 40.156 | 36.604 | (8,8%) |
| Agosto | 0 | 0 | | 24.568 | 36.253 | 47,6% |
| Settembre | 0 | 0 | | 41.222 | 33.042 | (19,8%) |
| Ottobre | 0 | 0 | | 41.802 | 39.390 | (5,8%) |
| Novembre | 0 | 0 | | 49.058 | 45.315 | (7,6%) |
| Dicembre | 0 | 0 | | 20.586 | 29.993 | 45,7% |
| Gennaio | 0 | 0 | | 16.690 | 11.315 | (32,2%) |
| Febbraio | 0 | 0 | | 24.631 | 25.965 | 5,4% |
| Marzo | 0 | 0 | | 25.860 | 8.619 | (66,7%) |
| Aprile | 0 | 0 | | 26.644 | 5.691 | (78,6%) |
| Maggio | 0 | 0 | | 37.902 | 3.904 | (89,7%) |
| Giugno | 0 | 0 | | 38.034 | 2.052 | (94,6%) |
| Totale PERIODO | 0 | 0 | | 387.153 | 278.142 | (28,2%) |

CRISI D'IMPRESA E INDICI D'ALLERTA – NUOVE PROCEDURE DI REVISIONE

PRIMA

Verifiche periodiche → Adempimento “formale”

DOPO

Verifiche periodiche → momento di analisi della salute dell'impresa da un punto di vista anche finanziario

- ANALISI DELLA PFN E DEL SUO RECENTE ANDAMENTO
- RICHIESTA DI BUDGET E DI FORECAST DI TESORERIA E DISCUSSIONE CON IL CFO DELLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE
- ANALISI DEI RISULTATI DEGLI INDICATORI DELLA CRISI

CRISI D'IMPRESA E INDICI D'ALLERTA – NUOVE PROCEDURE DI REVISIONE

Contenuti della verifica periodica:



CRISI D'IMPRESA E INDICI D'ALLERTA – NUOVE PROCEDURE DI REVISIONE

Indicatori della crisi: SETTORE Estrazione, Manifattura, produzione energia/gas

| | 31/08/2020 | 31/08/2019 | Target | |
|--|------------|------------|--------|--------|
| | Effettivo | Effettivo | Segno | Valore |
| Sostenibilità oneri finanziari | 0,9% | 1,4% | < | 3,0% |
| Adeguatezza patrimoniale | 54,5% | 55,1% | > | 7,6% |
| Indice di liquidità | 249,9% | 218,1% | > | 93,7% |
| Ritorno dell'attivo liquido | 7,6% | 4,6% | > | 0,5% |
| Indebitamento previdenziale e tributario | 0,6% | 0,9% | < | 4,9% |

| Sostenibilità oneri finanziari | | 31/08/2020 | % | 31/08/2019 | % |
|--------------------------------|-----|------------|------|------------|------|
| <i>ONERI FINANZIARI</i> | --- | 180 | 0,9% | 260 | 1,4% |
| <i>FATTURATO</i> | --- | 21.000 | | 18.990 | |

| Adeguatezza patrimoniale | | 31/08/2020 | % | 31/08/2019 | % |
|--|-----|------------|-------|------------|-------|
| <i>PATRIMONIO NETTO - DIVIDENDI DELIBERATI</i> | --- | 5.680 | 54,5% | 4.960 | 55,1% |
| <i>DEBITI TOTALI</i> | --- | 10.425 | | 8.998 | |

| Indice di liquidità | | 31/08/2020 | % | 31/08/2019 | % |
|----------------------------------|-----|------------|--------|------------|--------|
| <i>TOTALE ATTIVITA' A BREVE</i> | --- | 16.000 | 249,9% | 15.000 | 218,1% |
| <i>TOTALE PASSIVITA' A BREVE</i> | --- | 6.403 | | 6.876 | |

| Ritorno dell'attivo liquido | | 31/08/2020 | % | 31/08/2019 | % |
|-----------------------------|-----|------------|------|------------|------|
| <i>CASH FLOW</i> | --- | 1.367 | 7,6% | 742 | 4,6% |
| <i>TOTALE ATTIVO</i> | --- | 18.000 | | 16.000 | |

| Indebitamento previdenziale e tributario | | 31/08/2020 | % | 31/08/2019 | % |
|--|-----|------------|------|------------|------|
| <i>DEBITI TRIBUTARI + DEBITI PREVIDENZIALI</i> | --- | 106 | 0,6% | 140 | 0,9% |
| <i>TOTALE ATTIVO</i> | --- | 18.000 | | 16.000 | |



**DOT
COM**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Per informazioni di carattere generale: info@opendotcom.it

Per quesiti relativi al software PSR: psr@opendotcom.it

Sito: www.opendotcom.it

OPEN Dot Com Spa

Società di servizi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili